

CTI
Acqualagna
19.01.10

La valutazione individualizzata

Loretta Mattioli

A cura di Loretta Mattioli

Definizione di valutazione

- **La parola valutare deriva dal latino *valitus* = *avere prezzo, stimare, attribuire un prezzo***
- **È il processo attraverso il quale si attribuisce valore a un evento significativo**
- **L'acceso dibattito si sviluppa anche oggi attorno a due principali approcci:**
 - **funzionalista (che individua la corrispondenza fra obiettivi e risultati raggiunti in un'ottica tassonomica)**
 - **fenomenologico (che si rivolge alla complessità dei processi considerandoli nella loro globalità per accertarne il valore)**
 - **l'orientamento attuale tende a integrare i due approcci**

Approcci alla valutazione vs processi educativi

➤ **Approccio funzionalista**

- 1. È quantitativo**
- 2. Si basa sulla progettazione del curricolo che stabilisce le connessioni fra obiettivi e risultati**
- 3. È finalizzato a certificare l'acquisizione di abilità**
- 4. Le abilità sono gli strumenti necessari per far fronte alle esigenze dei contesti socio – economico – culturali**
- 5. La persona è modellabile**
- 6. Attende all'oggettività**
- 7. Fa riferimento a concetti predeterminati**

➤ **Approccio fenomenologico**

- 1. È qualitativo**
- 2. Si basa sulla progettazione di progetti possibili ma non certi a partire dai punti di forza e debolezza della persona e del contesto di riferimento**
- 3. È finalizzato a verificare il raggiungimento di strumenti per esercitare la capacità interpretativa della realtà**
- 4. La persona è costruibile**
- 5. Attende alla soggettività**
- 6. Costruisce le categorie e i concetti che la esplicitano**

Apprendimento e valutazione

- **L'apprendimento permette l'acquisizione di strumenti (conoscenze/abilità/competenze) per affrontare le richieste dei contesti socio ambientali in modo autonomo e consapevole**
- **Pertanto, condiziona il successo formativo della persona quindi della sua integrazione**
- **È un processo dinamico, complesso, diacronico, globale (sfera fisica, cognitiva, metacognitiva, affettivo/relazionale, comunicativa) rispetto alla persona cui si rivolge , condizionato dalle caratteristiche della persona (stile cognitivo e apprenditivo) e da quelle del contesto socio – ambientale nonché dalle strategie (stile di insegnamento) attuate per realizzarlo**
- **La Scuola è istituzionalmente la sede elettiva dell'apprendimento pertanto è responsabile della sua progettazione, attuazione e valutazione**
- **Deve essere progettato, organizzato, attuato, verificato e valutato**
- **La valutazione deve rivolgersi sia ai risultati dell'apprendimento che all'efficacia dell'intervento educativo/didattico che lo sostiene**

Quindi ...

Scopi della valutazione

- **Fine generale della valutazione è il controllo di processi caratterizzati da elevati livelli di complessità per:**
 - 1. migliorare i processi e le strategie di apprendimento**
 - 2. rendere conto delle scelte effettuate**
 - 3. condividere le scelte**
 - 4. controllare l'attuazione**
 - 5. definire i risultati raggiunti rispetto alla persona**
 - 6. orientare e ri – orientare le scelte**

Allora ...

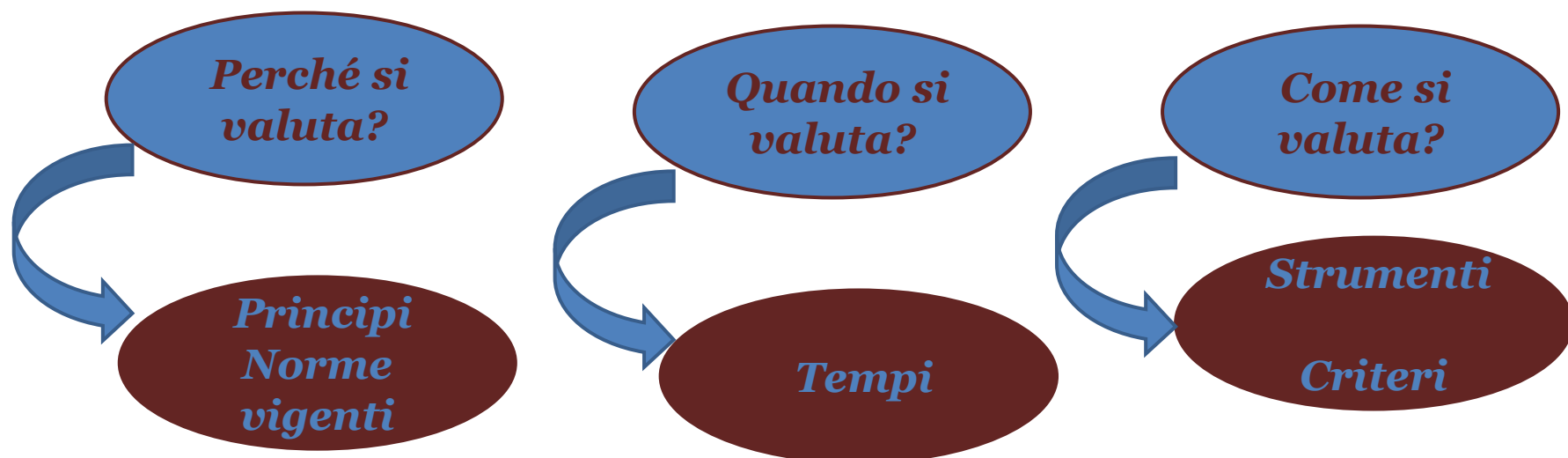
Caratteristiche della valutazione

- **È un processo articolato, complesso e trasversale**
- **È individuale e flessibile**
- **Permea tutto il progetto accompagnandone tutte le fasi di sviluppo**
- **Deve essere pensata nelle procedure, nei principi, negli strumenti**
- **Deve essere condivisa sia nel micro sistema che nel macro sistema (normativa)**
- **Deve essere efficace**
- **Deve essere autentica cioè riferita a contesti reali**
- **La qualità, efficacia e attendibilità del valutare dipendono necessariamente dagli strumenti, strategie e metodi con i quali essa viene esercitata**
- **È imprescindibile dunque il progettarela e organizzarla in modo condiviso a partire dall'individuazione di principi e criteri**

Articolazione della valutazione

In ogni processo di valutazione si deve:

- 1. condividere le motivazioni (perché) e i principi (quadro concettuale normativo)**
- 2. individuare i criteri**
- 3. stabilire i tempi**
- 4. selezionare gli strumenti (verifiche/ protocolli di osservazioni)**



Fasi della valutazione

- La valutazione corre parallelamente al processo formativo ne segue e sostiene lo sviluppo e garantisce l'efficacia

Pertanto distinguiamo 3 fasi della valutazione ...

1. Valutazione diagnostica o in ingresso
2. Valutazione formativa o in itinere
3. Valutazione sommativa o finale

**Processo
valutativo**

Strumenti della valutazione

- Strumenti di **verifica** (protocolli di osservazione/colloqui/prove) = per raccogliere gli elementi per valutare
- Strumenti di **certificazione** = socializzare la valutazione formulata (schede/griglie/relazioni)

Valutazione dell'alunno disabile

- **La normativa di riferimento**
 - 1. L. 104/92 (art. 16)**
 - 2. T. U. Scuola = D. Lgs. 297/94 (art. 318)**
 - 3. O. M. 128/99**
 - 4. O. M. 127/00**
 - 5. O. M. 90/01 (art. 15)**
 - 6. D.P.R. /09**

Valutazione dell'alunno disabile

- **La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.**
- **La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:**
 - 1. all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;**
 - 2. ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,**
 - 3. alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.**

Valutazione dell'alunno disabile

- **L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:**
 - **l'impegno manifestato dall'alunno**
 - **grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza**
 - **livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.**

Allora ...

Valutazione dell'alunno disabile

- È obbligatoria per tutti gli alunni disabili indipendentemente dalla gravità
- È trifasica
- Valuta il risultato del processo formativo della persona non il PEI in quanto documento (*art. 16 L.104/92 ... sulla base del PEI ...*)
- Si rivolge a tutte le discipline
- Certificata
- *Nel caso di programmazione per obiettivi di classe e/o minimi la certificazione avviene con gli stessi modelli previsti per ogni alunno (siano essi interni che esterni)*
- *Nel caso di programmazione differenziata (rispetto agli obiettivi) gli strumenti di certificazione possono essere personalizzati o comunque nella scheda va inserito in calce che i risultati fanno riferimento a obiettivi differenziati*

Valutazione dell'alunno disabile

- **Prima di valutare si debbono selezionare gli strumenti di verifica (osservazioni / prove) e individuare i livelli di adattamento rispetto a quelle di classe**
- **I livello di adattamento dipende dall'avere un progetto educativo individualizzato per obiettivi di classe o riconducibili oppure differenziati**

Rischi della valutazione

- **Effetto alone** = il condizionamento dovuto a una precedente valutazione + o -
- **Effetto contrasto** = la valutazione effettuata a partire da standard ideali
- **Effetto stereotipia** = la valutazione esercitata a partire da un'idea di partenza generalizzata
- **Effetto pigmalione** = il condizionamento determinato dalle attese di una certa prestazione

ATTENZIONE!!!

Nel caso della valutazione dei bisogni educativi speciali questi rischi *tradizionali* del processo valutativo aumentano notevolmente

L'Invalsi e la valutazione degli alunni disabili

- **Per gli studenti con disabilità intellettiva si prevede che sia il Consiglio di classe a predisporre, sulla base del PEI, le prove**
- **Le prove non dovranno essere spedite all'INVALSI unitamente alle altre**
- **Debbono essere messi agli atti e inviate solo su richiesta**
- **Per gli alunni dislessici e per gli alunni stranieri sono previste modalità diversificate di somministrazione (lettore, uso del computer, ...)**

Gli strumenti di verifica

- **Le verifiche debbono essere costruite con metodo**
- **È necessario conoscerne il potenziale massimo/minimo di oggettività**
- **Prove di verifica in ordine all'oggettività sono:**
 - 1. Prove strutturate**
 - 2. Prove semi - strutturate**
 - 3. Prove non strutturate**
- **Maggiore è il grado di strutturazione maggiori sono le garanzie di oggettività (si evitano gli effetti negativi che inficiano la valutazione)**

Altri strumenti di verifica

- **Osservazioni descrittive**
- **Annotazioni e colloqui (da annotare)**
- **Osservazioni focalizzate (con griglie ...)**
- **Prodotti**
- **Documentazione**
- **Portfolio**

Gli strumenti di verifica

- **Standard per la costruzione di prove attendibili:**
 1. **Parametri** (*macro - obiettivi: abilità obiettivo per es. padronanza linguistica*)
 2. **Indicatori** (*ovvero i descrittori che circoscrivono l'abilità obiettivo per es. per la padronanza linguistica: repertorio lessicale = possiede un ricco repertorio lessicale*) che debbono essere adeguati al contesto scolastico di riferimento
 3. **Prestazioni** (*per ogni abilità definire la corrispondenza con i diversi livelli della scala adottata*)
 4. **Punteggi** (*misurazioni assegnate ai livelli*)
 5. **Giudizi** (*valutazioni assegnate ai livelli*)

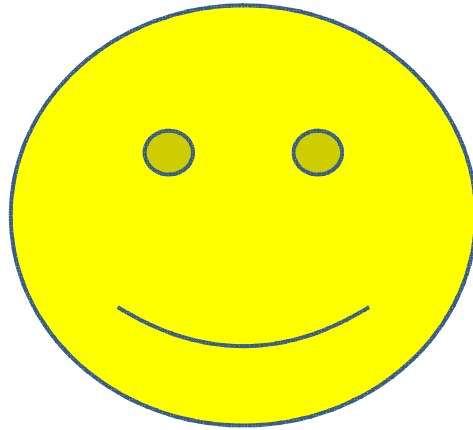
Allora per una scuola di qualità attenzione a ...

Scuola di qualità = integrazione di qualità

- *Gli standard di valutazione debbono essere condivisi per lo meno in ambito collegiale*
- *Gli standard per gli alunni disabili debbono essere gli stessi previsti per tutti gli alunni nel caso di progettazione di classe o riconducibile*
- *Quelli differenziati debbono essere declinati a partire dai precedenti*
- *Debbono essere condivisi a livello collegiale*

POF

DOMANDE?



SÌ, GRAZIE!!!